



Il 2017 dell'Associazione

Relazione delle attività

Luglio 2018

Premessa

La realizzazione di questa relazione è la premessa per il nostro prossimo Bilancio Sociale che vedrà la stampa a partire dal 2019.

La Casa di accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano, infatti, vuole affiancare al tradizionale bilancio di esercizio un nuovo strumento di rendicontazione che sappia fornire una valutazione più complessa e una lettura più ampia del lavoro svolto e del valore creato.

Il bilancio sociale, per sua natura, tiene in considerazione l'articolazione delle attività e la complessità dello scenario in cui l'Associazione si muove e rappresenterà il resoconto del percorso dell'Associazione, il perseguimento della sua missione, dei suoi obiettivi e strategie.

Questo documento vuole, intanto, iniziare a rispondere a quelle esigenze di informazione e conoscenza dei vari interlocutori che desiderano andare oltre la dimensione strettamente economica e racconta i progetti, le attività di comunicazione e sensibilizzazione, la formazione continua delle operatrici e le azioni pratiche e politiche che vengono messe in campo ogni giorno.

Informazioni generali

Denominazione: **Associazione Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano**

Sede principale: Via Piacenza, 14 - Milano

Il nostro centralino telefonico è operativo allo 02-55015519 dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle 18.00, il venerdì dalle 10 alle 14, la domenica e festivi la segreteria telefonica viene ascoltata. Offriamo colloqui di accoglienza per l'individuazione di situazioni di pericolo, sportello legale, ospitalità e rifugio ad indirizzo segreto per le donne che vogliono uscire dalla violenza.

email: accoglienza@cadmi.org

La sede di Corsico ha i seguenti orari e riferimenti:

Lunedì: 13-17

Martedì e Giovedì: 9:30-11

Mercoledì e Venerdì: 9:30-13:30

Tel: 800.049.722

Le operatrici rispondono negli orari di apertura del centro, negli altri orari è attiva la segreteria telefonica che viene ascoltata regolarmente.

email: accoglienza.corsico@cadmi.org

La sede di San Donato Milanese ha i seguenti orari e riferimenti:

Lunedì e Giovedì: 14-18

Martedì: 13-17

Mercoledì e Venerdì: 10-14

Tel: 02.36527138

Le operatrici rispondono negli orari di apertura del centro, negli altri orari è possibile contattare il 1522.

email: accoglienza.sandonato@cadmi.org

Tipologia: Associazione di volontariato

Data costituzione: 1990

CF: 97086840150

Iscrizione registro del volontariato: foglio n. 298 progressivo n. 893 sezione A – sociale atto iscrizione 52322 del 09/02/1994

Appartenenza a reti associative: *D.i.Re. Donne in rete contro la violenza*

Governo dell'Associazione

L'organo sovrano dell'Associazione è l'**Assemblea delle socie** che vota la Presidente e il Consiglio Direttivo

Presidente, Avvocata Manuela Ulivi; Vicepresidente, Avvocata Francesca Garisto; Consigliera, Avvocata Fausta Serrao

Organi di controllo

Il controllo dell'Associazione è affidato al Revisore contabile Dottor Michele Romano

Missione

La missione della Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano è la lotta contro la violenza maschile alle donne, in qualsiasi forma questa venga agita, per il raggiungimento dell'autonomia emotiva, economica e abitativa delle donne che all'Associazione si rivolgono.

La missione viene perseguita attraverso una metodologia specifica, ideata dalle fondatrici dell'Associazione a partire dal 1986 e oggi ritenuta il metodo di lavoro di tutti i centri antiviolenza: la metodologia dell'accoglienza.

Grazie a questo vero e proprio strumento di lavoro, tutte le operatrici vengono formate per garantire alle donne che si rivolgono all'Associazione affiancamento per la scelta del loro personale percorso di uscita dalla violenza, senza giudizio e lasciando totale libertà di scelta e con un processo di valutazione del rischio sperimentato.

Le tappe

La Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano (CADMI) è il primo centro antiviolenza italiano e nasce nel 1986 all'interno dell'UDI grazie a un gruppo di donne che iniziano a parlare di violenza maschile e a confrontarsi sulle possibilità di combatterla.

A partire dal 1992, CADMI apre la prima casa segreta e attiva la prima convenzione con il Comune di Milano che dà vita a una partnership ancora oggi attiva.

Le donne di CADMI, consapevoli della vastità del fenomeno che aveva scelto di affrontare, hanno iniziato a supportare altri gruppi di donne nella creazione di altri centri antiviolenza, formando le operatrici in tutta Italia.

Dopo un periodo di costruzione di una rete informale dei centri antiviolenza italiani, nel 2008 CADMI è promotrice della rete nazionale dei centri antiviolenza D.i.Re. Donne in rete contro la violenza che è diventata l'interlocutrice privilegiata delle istituzioni governative e non governative nazionali e internazionali per i temi riguardanti la violenza alle donne.

In questo lungo periodo, CADMI ha incontrato circa 30.000 donne, ospitandone quasi 1000 nella case segrete.

Attività svolte

L'Associazione svolge numerose attività, anche molto diverse tra loro, che hanno come fattore comune la lotta contro la violenza maschile alle donne.

Tutte le sedi garantiscono, grazie all'affiancamento delle operatrici attive in vari ambiti, tutte le azioni utili alle donne che desiderano intraprendere un percorso di uscita dalla violenza e tutte le attività utili al cambiamento culturale utile alla società

ASCOLTO TELEFONICO - Le operatrici di accoglienza sono a disposizione delle donne che chiamano perché stanno vivendo una situazione di emergenza o vogliono uscire da un disagio. Molte telefonano per sapere se la situazione che stanno vivendo è violenza.

COLLOQUIO PERSONALE - Le nostre consulenti di accoglienza organizzano colloqui personali, su appuntamento, per accompagnare le donne in un percorso di uscita dalla violenza.

CASE SEGRETE - Nelle nostre case ad indirizzo segreto sviluppiamo i progetti di ospitalità per donne in situazioni di emergenza.

SPORTELLO PSICOLOGICO - Con il duplice obiettivo dell'empowerment delle donne e della prevenzione della violenza, lo sportello attiva percorsi psicologici individuali o di gruppo, seguendo le esigenze delle donne che intraprendono i percorsi di uscita dalla violenza.

SPORTELLO LEGALE - Un team di avvocate è a disposizione delle donne. Il valore aggiunto dell'esperienza si accompagna alla garanzia della presenza di un'avvocata civilista e di una penalista per dare informazioni sugli aspetti legali e sui possibili percorsi da intraprendere.

SPORTELLO VIOLENZA ECONOMICA - La violenza economica è ancora poco conosciuta. La nostra azione è svolta congiuntamente da un'avvocata civilista e da una consulente di accoglienza che supportano le donne per individuare le azioni da attuare.

SPORTELLO LAVORO - Il lavoro, o la sua assenza, determinano l'autonomia economica e quindi il futuro delle donne che vogliono uscire dal maltrattamento e dalla violenza. Obiettivi dello sportello sono l'orientamento e il ri-orientamento in termini sia professionali che personali della donna e la facilitazione all'accesso alle opportunità lavorative.

SPORTELLO STALKING - Le operatrici di accoglienza propongono colloqui personali per individuare le modalità di salvaguardia della sicurezza delle donne e le azioni per liberarsi dallo stalker.

SPORTELLO AZIENDALE - Il cambiamento culturale e la conoscenza sono gli strumenti più forti per tentare di rendere la violenza degli uomini contro le donne un fenomeno marginale. Per questo interveniamo nelle aziende con corsi di formazione e incontri di sensibilizzazione.

SPORTELLO SCUOLA - Da anni CADMI interviene con corsi di formazione e incontri di sensibilizzazione nelle scuole per accrescere la consapevolezza dei ragazzi sul fenomeno, lavorare sulla prevenzione e avviare il cambiamento culturale e sociale necessario proprio a partire dai più giovani.

Le attività del 2017

Personale

Nel corso del 2017 le persone impegnate nel centro antiviolenza sono state 37, di cui 25 impegnate in forma esclusivamente volontaria.

Il personale retribuito e volontario può accedere a corsi di formazione e perfezionamento organizzati direttamente da CADMI o dall'associazione nazionale D.i.Re. Ciò consente alle operatrici di avere sempre un approccio adeguato ai tempi e una visione che può tenere conto delle esperienze di realtà diverse.

Case segrete

L'Associazione ha aperto la prima Casa segreta italiana nel 1992 e da allora ha sempre voluto garantire, alle donne che hanno l'esigenza di vedere garantita la propria sicurezza, un luogo nel quale la sicurezza e la libertà si sostengono a vicenda. Nel corso del 2017 le case segrete erano 7 per un totale di 20 posti letto.

Le reti territoriali

CADMI fa parte di alcune reti interistituzionali.

Quella del Comune di Milano a cui partecipano: Comune, Polizia municipale, Settore educativo comunale, Servizi sociali comunali, Città metropolitana, Ambiti della programmazione sociale e socio-sanitaria, Ospedali, ASL, Prefettura Questura, Carabinieri, Ufficio scolastico provinciale e regionale, Procura ordinaria, Procura minorile, Tribunale, Organismi di parità, Ordini professionali (Avvocati, psicologi, assistenti sociali).

La rete interistituzionale del Comune di Corsico, nella quale CADMI gestisce il Centro Antiviolenza del territorio, è composta da: i comuni del Distretto di Corsico (in particolare sono coinvolti i Servizi Sociali, le FFOO Locali, l'ufficio pari opportunità); i Consultori Familiari dell'ASST del Rhodense - siti nei comuni di Corsico, Cesano Boscone, Trezzano sul Naviglio e Assago; i Consultori Fondazione Fare Famiglia - siti nei comuni di Binasco e Assago; l'ASST Santi Paolo e Carlo con l'unità del Pronto Soccorso, l'unità operativa complessa in Ostetricia e Ginecologia e il CASD -Centro Ascolto e Soccorso Donna; la Fondazione Somaschi Onlus, che mette a disposizione inserimenti presso case rifugio per donne sole; l'Associazione DEMETRA di Trezzano Sul Naviglio; l'Associazione Ventunesimodonna di Corsico - Associazione culturale e politica di donne, promotrice di azioni di sensibilizzazione e contrasto alla violenza di; l'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Sud Milano. Inoltre nel territorio sono presenti diverse Associazioni che si prevede di coinvolgere maggiormente nella Rete Antiviolenza nel corso del prossimo biennio.

In particolare: il Circolo delle donne Sibilla Aleramo di Cesano Boscone, promotrice di cultura e di interventi di sensibilizzazione e contrasto alla violenza; l'Associazione Symplokè di Cesano Boscone - punto di ascolto (presenza di un'avvocata ed esperta in pari opportunità e una psicologa) per le donne vittime di abuso e per tutti coloro che si trovano in una situazione di disagio, presso il comune di Cesano Boscone; l'Associazione

Ilaria Alpi – “Comitato DONNE DI ASSAGO” – promotrice di azioni di prevenzione e contrasto alla violenza, mediante formazione nelle scuole, incontri e seminari

Accoglienza e ospitalità in numeri

Nel corso del 2017 le **donne** che si sono rivolte a CADMI sono state **837** di cui 783 sono stati nuovi accessi al centro. **I percorsi di uscita nel corso dell'anno sono stati 544 di cui 463 sono state nuove attivazioni.**

Attività in relazione con le aziende

L'attività impostata con le aziende si propone vari obiettivi.

Infatti, oltre alla attività di **raccolta fondi**, gli incontri con le aziende vogliono portare a una **conoscenza diffusa del fenomeno** della violenza maschile alle donne e a percorsi di sensibilizzazione che rendano evidente l'origine culturale di questo fenomeno. Inoltre, con le aziende CADMI ha iniziato a interagire la creazione di **opportunità di stage, lavoro** e percorsi di **formazione di avviamento al lavoro**.

Grazie alla relazione creatasi, abbiamo realizzato due corsi di formazione (inglese di base e pacchetto Office) erogata dai dipendenti nell'ambito della loro **attività di volontariato aziendale**, ed abbiamo impostato alcuni progetti di **formazione di base e specialistica** da proporre nel corso dell'anno 2018.

I **due corsi** realizzati, della durata di 8 mesi ciascuno hanno visto la partecipazione di 6 delle ospiti delle nostre case ad indirizzo segreto (case rifugio) e **40 delle donne accolte dal nostro centro antiviolenza** che hanno avuto accesso allo sportello lavoro.

L'attività di formazione è stata affiancata da un'attività di tutoraggio che ha consentito di integrare le istanze affrontate nell'ambito del percorso di uscita dalla violenza con quelle specifiche dell'attività di orientamento lavorativo: ogni partecipante al corso ha avuto la possibilità di sostenere colloqui di tutoraggio con cadenza mensile, che consentissero di affrontare eventuali criticità e/o dubbi, paure e incertezze, verificando la coerenza con gli obiettivi del proprio personale progetto di uscita dalla violenza.

All'inizio del 2018 saranno avviati tre percorsi di **training on the job integrati** per tre delle nostre giovani ospiti delle case rifugio, con l'obiettivo di garantire loro una formazione specialistica nell'ambito delle attività di segretariato e della comunicazione e di consentire un accompagnamento all'inserimento lavorativo.

Attività nelle scuole

L'**attività di prevenzione** è fondamentale per combattere il radicamento della cultura che nutre il fenomeno della violenza maschile alle donne che si basa inizialmente sulla perpetrazione di **stereotipi**

di genere che ingabbiamo le ragazze e i ragazzi. Gli incontri con gli studenti (soprattutto in giovane età) sono uno degli elementi fondamentali per combattere efficacemente la violenza alle donne.

Nel 2017 è stato sviluppato e concluso un importante e innovativo progetto di sensibilizzazione (La violenza contro le donne? Te la faccio vedere io) che CADMI ha ideato, realizzato e promosso in 11 Istituti scolastici milanesi incontrando oltre 1250 studenti di terza, quarta e quinta superiore, grazie anche al contributo di Fondazione CARIPLO. Gli stereotipi di genere sono stati raccontati agli studenti attraverso la visione di una **mini web-serie**, progettata, scritta, realizzata e prodotta da CADMI, in collaborazione con la sceneggiatrice Brunella Andreoli, grazie alla partecipazione volontaria di Matilde Gioli, gli youtuber Nicola Conversa e Nirkiop, oltre ad alcuni preziosi momenti di Giovanni Storti. Gli studenti hanno a loro volta realizzato un video sul tema. I migliori tre sono stati premiati in nell'evento di chiusura del progetto che si è tenuto allo spazio Zelig si Milano.

Oltre a questo progetto strutturato, CADMI ha incontrato gli studenti di cinque Istituti scolastici con incontri assembleari di sensibilizzazione.

Nel 2017 l'Associazione ha iniziato la collaborazione con un Istituto scolastico per **l'alternanza scuola-lavoro**, mettendo a frutto una buona esperienza che si sta ripetendo nel tempo.

La comunicazione

Nel corso del 2017 è stata progettata, realizzata e diffusa la **nuova guida sulla violenza di genere**. Questo strumento, destinato sia alle donne che subiscono violenza maschile che alle persone a loro vicine, contiene **indicazioni e spiegazioni** utili a comprendere e interpretare questo fenomeno. La veste grafica è volutamente leggera e le immagini positive: **dalla violenza si può uscire e lo stato di disagio che le donne subiscono è temporaneo**. E così lo abbiamo voluto raccontare.

I canali social sono stati sviluppati e maggiormente seguiti. Infatti **Facebook**, nel 2017 ha superato i **3500** followers, con una partenza nel 2016 pari a circa 800.

L'attività di **relazione con i media** è stata incrementata con una grande presenza su testate nazionali, locali e on line.

Obiettivi del 2018 sono il nuovo sito web dell'Associazione e lo sviluppo di Instagram, oggi mezzo social favorito delle giovani generazioni.

Il 2018 sarà anche l'anno della divulgazione istituzionale, attraverso la realizzazione di convegni sui temi specifici della violenza maschile e di genere.

Finanziamenti

CADMI deve la sua nascita allo sforzo economico e finanziario delle sue fondatrici e, da allora, ha sempre fatto affidamento all'impegno dei privati per il mantenimento e lo sviluppo delle sue attività.

Dalla fine del 2015 l'Associazione ha scelto di investire nell'attività di comunicazione e raccolta fondi che ha portato – nel 2017 – a risultati soddisfacenti.

Nel 2017 il totale dei finanziamenti è stato pari a 521.533,97

Le donazioni da **persone fisiche** hanno avuto un picco grazie a una donazione da una famiglia pari a 200.000.

Nel novembre del 2017 è stata organizzata la **prima edizione della cena di raccolta fondi** che ha portato introiti per 35.000 e che verrà ripetuta anche nel novembre 2018.

Gli introiti su progetti da **fondazioni e enti privati** sono stati pari a 49.000

I finanziamenti da **Istituzioni e enti pubblici** hanno superato i 178.000, grazie **all'aggiudicazione del bando del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri** che ha garantito la realizzazione di un importante progetto di empowerment delle donne con un importo di 74.000 nel corso dell'anno.